

Normativa vigente sul bullismo e cyberbullismo

La [legge 71/17](#), concernente “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” rappresenta un primo passo significativo per il riconoscimento e la regolamentazione di un fenomeno sempre più in crescita tra gli adolescenti.

Tra le novità introdotte dalla legge, in particolare, sono previsti:

- l’istituzione di un tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo e l’adozione da parte del MIUR di apposite linee di intervento nelle scuole che dovranno prevedere la formazione del personale scolastico, attività educative per gli studenti e rieducative per i minori coinvolti;
- la designazione, in ogni istituto scolastico, di un docente referente in materia che dovrà interagire con le Forze di polizia, con i centri di aggregazione giovanile e le associazioni presenti sul territorio;
- la responsabilizzazione del dirigente della scuola che, a conoscenza di fatti di cyberbullismo scolastico, dovrà attivarsi tempestivamente, tranne che i fatti costituiscano reato, per informare i genitori dei minori coinvolti e intraprendere adeguate azioni di carattere educativo;
- l’applicazione, in assenza di denuncia, della disciplina sull’ammonimento da parte del questore, prevista già per lo stalking.

La legge 71/17 in sintesi

Skuola.net ha elaborato un’interessante sintesi dei contenuti della legge, articolata in cinque punti, che riportiamo di seguito.

1. Identikit del cyberbullo

Tra i primi aspetti importanti il riconoscimento del termine cyberbullismo. Entra pertanto per la prima volta nell’ordinamento una puntuale definizione legislativa del fenomeno online. “Bullismo telematico è ogni forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d’identità, alterazione, manipolazione, acquisizione o trattamento illecito di dati personali realizzata per via telematica in danno di minori. Nonché la diffusione di contenuti online (anche relativi a un familiare) al preciso scopo di isolare il minore mediante un serio abuso, un attacco dannoso o la messa in ridicolo”.

2. Eliminazione dei contenuti

Per i minori sopra i 14 anni di età c’è la possibilità di chiedere al gestore di un sito, o al social media di oscurare, rimuovere o bloccare i contenuti dannosi diffusi in rete. Se questo non avviene entro 48 ore, c’è la possibilità di rivolgersi al Garante della privacy, che interviene nelle successive 48 ore. C’è da precisare che dalla definizione di gestore, che è il fornitore di contenuti su internet, sono comunque esclusi gli access provider, i cache provider e i motori di ricerca.

3. Il docente anti-bullo

Dal testo della legge si evince inoltre che in ogni scuola sarà indicato un prof-antibullo. Sarà lui infatti il referente per tutte le iniziative finalizzate al contrasto del fenomeno. Sarà inoltre la persona che si occuperà di gestire i casi con le forze dell’ordine, laddove si verifichi un atto di cyberbullismo. E se da una parte il

docente farà da referente, il preside della scuola invece si occuperà di informare i genitori del minore, vittima di atti di bullismo informatico, e avrà anche il compito di attuare delle adeguate azioni educative. Anche il Miur avrà un ruolo molto attivo contro il cyberbullismo. Superando i confini degli istituti scolastici infatti dovrà realizzare delle linee di orientamento con lo scopo di prevenire e contrastare il fenomeno tra i giovani. Spetterà anche al Ministero istituire una formazione dedicata per il personale scolastico e prevedere delle misure di sostegno per le vittime. A singoli istituti invece il compito di realizzare una educazione alla legalità e all'uso corretto di internet, iniziative e attività che potranno essere svolte in collaborazioni con polizia postale e associazioni territoriali.

4. Il richiamo del questore

Se si dovessero verificare dei casi in cui si è vittima di minacce, ingiurie o trattamento illecito dei dati personali via web, fino a che non vi sia una denuncia, il cyberbullo potrà essere ammonito dal questore, che lo inviterà a non ripetere atti di violenza di tale natura. Il questore, a seguito della raccolta di informazioni tramite organi investigativi o persone informate dei fatti, potrà anche chiedere la comparizione in persona del cyberbullo per ammonirlo in forma orale e invitarlo ad assumere una condotta corretta. Gli effetti dell'ammonimento terminano se maggiorenni.

5. Il piano di monitoraggio e controllo

La legge prevede infine che venga istituita una struttura presso la Presidenza del Consiglio con lo scopo di realizzare un piano di azione, per contrastare e prevenire il cyberbullismo e creare una banca dati per monitorare il fenomeno.

APP e RISORSE PER SEGNALARE UN CASO DI CYBERBULLISMO

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.poliziadistato.youpol&hl=it>

“YOUPOL” App della polizia postale

<https://play.google.com/store/apps/details?id=com.daphne.deletocyberbullying>

L'Age ha creato l'app Deletocyberbullying, la versione italiana della App europea per studenti, docenti e genitori per prevenire e contrastare il cyberbullismo nelle scuole e nella società; l'applicazione per tablet e smartphone Android è gratuita e può essere scaricata direttamente sul su Google Play

<https://www.commissariatodips.it/approfondimenti/cyberbullismo.html>

Sito del Commissariato di Pubblica Sicurezza con indicazioni utili sul cyberbullismo

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/6732832>

Infografica Garante della Privacy Legge n 71 2017 sul cyberbullismo

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/6732688>

modello per segnalazione/reclamo in materia di cyberbullismo

SITOGRAFIA

www.generazioniconnesse.it

Sito web e guida pratica messi a disposizione dal Ministero della Pubblica Istruzione

www.azzurro.it

Sito del Telefono Azzurro che da 30 anni ascolta ogni giorno bambini e adolescenti e offre risposte concrete alle loro richieste di aiuto, anche attraverso la collaborazione con istituzioni, associazioni e altre realtà territoriali.

<https://www.savethechildren.it>

Save the Children Italia Ong (Organizzazione non governativa) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri che porta avanti attività e progetti rivolti sia ai bambini e alle bambine dei cosiddetti paesi in via di sviluppo che a quelli che vivono sul territorio italiano

<http://www.sonetbull.eu/?lang=it>

Sonet bull- l'uso di strumenti ICT di social networking insieme a tecniche di peer learning e crowdsourcing per formare comunità scolastiche sul come affrontare il bullismo degli studenti

www.poliziadistato.it

con #cuoriconnessi più sicuri in Rete, la campagna di sensibilizzazione sul delicato tema del cyberbullismo, la Polizia di Stato è scesa in campo insieme a Unieuro, con l'obiettivo di sensibilizzare bambini, adolescenti, ragazzi e famiglie, sui rischi e pericoli di un uso distorto di internet

<https://anticyberbullismo.it/>

Il Centro nazionale anti-cyberbullismo (CNAC) intende offrire un primo consulto legale gratuito, in modo da permettere alle vittime di cyberbullismo e abusi online (o all